



Ordine Francescano Secolare *Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'*

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

VISITA FRATERNA E PASTORALE ALL'OFS DI PUGLIA

RELAZIONE PRESIDENTE DELLA C.A.S.

Bari, 29 ottobre 2017

L'attuale Conferenza Assistenti Spirituali dell'OFS di Puglia è così composta:

- fr. Antonio Cofano, dei frati minori di Puglia e Molise
- fr. Fabio Carrieri, dei frati minori cappuccini di Puglia
- fr. Paolo Lomartire, dei frati minori del Salento
- fr. Giampiero Loverato, dei frati minori cappuccini di Foggia
- fr. Graziano Lorusso, dei frati minori conventuali.

Nonostante i diversi avvicendamenti degli Assistenti Regionali, sembra che riusciamo a raggiungere una buona intesa, a vivere una fraternità cordiale, e, soprattutto, siamo convinti della validità dell'unificazione dell'OFS, così come stabilito dalla Chiesa.

Un aspetto significativo che abbiamo colto e che abbiamo percepito nelle varie assemblee regionali è il comune desiderio di crescere come un'unica e grande famiglia, e che, pertanto, tra il I e III Ordine ci deve essere davvero – come viene detto nelle Costituzioni - una “comunione vitale e reciproca”.

Noi frati del I Ordine abbiamo bisogno della presenza dei francescani secolari perché carismaticamente siamo sgorgati dalla stessa sorgente. L'OFS, complementare al I Ordine, permette al carisma francescano di germogliare in modo sempre nuovo nella Chiesa e nella società in cui esso è inserito e vive.

PUNTI DI FORZA

1. Offerta formativa più forte

Un grande sforzo di rinnovamento ha riguardato la formazione a livello regionale con contenuti ed esperti qualificati. L'OFS si sta formando in maniera più solida rispetto al passato puntando su basi più salde e meno devozionistiche o semplicemente elementari. Si tiene conto della crescita culturale del nostro laicato e si offre un progetto formativo ben strutturato e non privo di sviluppi in corso d'opera.

La nuova formazione per formatori a livello regionale è non solo più qualificata ma anche concretizzabile, tramite la sperimentazione dei laboratori di simulazione che aiutano i fratelli secolari a realizzare la teoria ricevuta nella prima fase dell'incontro. Purtroppo - ma non sempre - alcune fraternità locali sono spesso assenti alle offerte formative regionali. Forse occorre che gli Assistenti locali prendano a cuore e seguano con più attenzione i fratelli laici perché non manchino alle iniziative formative regionali fra l'altro facilitate proponendole in 4 aree del territorio regionale.



Ordine Francescano Secolare *Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'*

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

2. Maggior propensione all'attività sociale

Ma la formazione non si limita alla conoscenza intellettuale. La formazione suppone lo sviluppo spirituale ed umano ad ogni livello e dimensione della vita. Crescendo nella vita spirituale si è invitati a diventare sempre più sensibili verso gli altri, specialmente verso i bisognosi, i poveri e gli emarginati, e a riconoscere di essere disposti ad affrontare le lacerazioni della cultura e della società. La formazione chiede di diventare “persone di misericordia” e di coinvolgersi attivamente e coscientemente nella santità ad ogni livello della loro vita, cioè ad accettare come propria una direzione ed una visione spirituale tipicamente francescana. Siamo convinti che non esiste un francescano secolare isolato. La Fraternità è il grande dono che Francesco ha fatto ai suoi figli e nella dimensione fraterna siamo chiamati a servire. Non poche iniziative sono nate da molte fraternità, salvo da quelle più deboli o insufficientemente animate. Gli ambiti sono quelli tipici: giustizia, pace e integrità del creato; missioni e pastorale familiare.

3. Vitalità dell'OFS

Attualmente è evidente che l'OFS di Puglia è vitale, nonostante il vissuto di alcune fraternità che ancora esprimono mera 'devozione', attardandosi in problemi riguardanti le processioni, l'abito, gli stendardi, non ultimo il possesso e la gestione dei loculi funerari o attività che esulano dalla vocazione specifica delle fraternità, rivelando, così, una realtà ecclesiale non adeguata alla Regola e alle Costituzioni OFS. Le Fraternità stanno crescendo nella consapevolezza che il ruolo dell'Assistente locale è di supporto e di garanzia carismatica alla Fraternità. Tale ruolo deve essere vissuto in comunione e in dialogo continuo con il Consiglio locale e, di riflesso con quello regionale e nazionale. La reciprocità della relazione di entrambi è ritenuta indispensabile per il comune annuncio del Vangelo nello spirito di Francesco. Le Fraternità OFS non possono e non dovrebbero 'dipendere' dall'Assistente, ma il loro punto di riferimento costante dovrebbe essere il suo organo di governo corrispondente; l'Assistente, infatti, fa parte del Consiglio locale e non ne è al di sopra. Significativa – a tal proposito – la relazione della Ministra Regionale all'Assemblea Regionale dell'11 Giugno u.s. È da annoverare nella vitalità dell'OFS la riviviscenza della fraternità di Margherita di Savoia, fermatasi all'esperienza dei primi anni '80 e la nascita di una nuova realtà nella città di Trani dove il Parroco della Parrocchia dello Spirito Santo, ha voluto la presenza del carisma francescano. Dopo l'annuncio iniziale, un gruppo di quindici persone circa, sta seguendo le catechesi francescane quindicinali offerte da tutto il Consiglio regionale. Questa realtà andrà a formare l'unica fraternità cittadina unendosi all'esistente storica fraternità che ha sede presso la parrocchia di san Francesco, in pieno centro cittadino.

2

PUNTI DEBOLI

1. Disimpegno dei laici

Spesso si trovano nelle fraternità OFS laici stanchi o quantomeno abituati al non prendere impegni. Ci si impegna così a non fare null'altro che adunanze e se proprio è possibile, a prendere parte alle adorazioni eucaristiche comunitarie. A volte quest'andazzo è trasmesso da



Ordine Francescano Secolare *Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'*

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

Assistenti non sufficientemente consapevoli del loro ruolo di animazione ed a volte da laici che non ritengono di fare di più per la fraternità e che basti così. Ancora da risolvere in molte realtà è l'esercizio della sospensione degli assenti ingiustificati da molto tempo. Nonostante gli indirizzi ricevuti dal nazionale e dal regionale, si preferisce avere professi che si fanno vivi solo nel momento delle elezioni e peggio ancora di professi che da anni non partecipano e che snobbano anche le convocazioni capitolari. Fra l'altro si rileva l'atteggiamento timoroso da parte di Ministri poco concreti che anche quando dei professi esplicitamente esprimono la volontà di non voler frequentare più la fraternità, continuano a ritenerli frequentanti con un irenismo ed un'idea di francescanesimo che non ha sede né in cielo né in terra.

2. Debolezza delle fraternità extra-conventuali

Mentre le fraternità OFS sussistenti in luoghi abitati dai frati a volte sembrano viziate dalla grande frequenza di frati, al contrario le fraternità OFS extra-conventuali stridono per la carenza di frati. La scarsa frequenza di Assistenti alla vita delle fraternità a loro affidate rivela evidentemente che non si sia compreso il significato di "comunione vitale e reciproca". In molti casi non si comprende la necessità dell'incontro settimanale con la fraternità e che è assolutamente necessario incontrare sempre il Consiglio per confrontarsi sul da fare e per lanciare stimoli di apertura e di rinnovamento necessari per non restringere l'Assistenza all'accompagnamento alla buona morte della fraternità. Non è possibile intendere l'Assistenza spirituale riducendola alla catechesi e poi magari ridotta ad una sola presenza al mese.

3

3. Scarsa partecipazione degli Assistenti agli incontri specifici

Le offerte qualificate sono due: quella del Convegno formativo nazionale e gli incontri formativi di scambio di una sola mattina a livello di quattro zone della Puglia. Queste iniziative sono solo per Assistenti OFS - GiFra e Araldini ad ogni livello. Crediamo che l'Assistenza locale ha necessità di confrontarsi con il Nazionale, il Regionale e le altre esperienze locali. Diciamo solo che per la partecipazione a tali incontri ci si potrebbe impegnare molto di più.

4. Difficoltà nella relazione vitale e reciproca fra prim'Ordine e terz'Ordine nelle fraternità assistite dal clero diocesano

È una delle problematiche serie. Le fraternità affidate all'assistenza del clero diocesano in realtà sembrano più gruppi parrocchiali che appartenenti al nostro carisma. Si è loro inviata una lettera chiedendo che, per il principio della "relazione vitale e reciproca" fra primo e terz'ordine, si possa far sì che un frate sia presente almeno tre volte l'anno. Una indicazione disattesa e quasi come "contentino" riservata a una sola visita dell'Assistente regionale in tutto l'anno fraterno. Tuttavia si prosegue nel nostro lavoro auspicando la presenza degli Assistenti appartenenti al clero diocesano agli incontri formativi programmati.

5. Fraternità in accompagnamento: Molfetta e Rutigliano



Ordine Francescano Secolare Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

Il Consiglio regionale per giusta causa, dovuta alle dimissioni di tutto o di parte rilevante dei Consigli locali ha messo in accompagnamento le nostre fraternità di Molfetta e Rutigliano. Molfetta è stata affidata al Consigliere Vincenzo Parrella e al sottoscritto; Rutigliano invece è stata affidata a Cosimo Laudato e all'Assistente regionale fra Massimo Tatullo. Entrambe le esperienze di accompagnamento, con l'ausilio di alcuni altri Consiglieri, ci hanno visto promotori di un programma di revisione di vita fraterna a cominciare dalle basi del francescanesimo e della spiritualità specifica secolare. Con la nuova Fraternità dei religiosi a Rutigliano si spera in una ripresa e vitalità anche della Fraternità Ofs.

NOTIZIE BUONE

1. Approvazione degli Statuti della Conferenza dei Ministri Provinciali per l'OFS e delle CAS OFS e GiFra regionali e conseguente riconoscimento ufficiale dell'Assistenza regionale OFS e GiFra.

È un dono di Dio che finalmente siano state riconosciute ufficialmente la Conferenza dei Ministri Provinciali del prim'Ordine per l'OFS regionale e di conseguenza la CAS OFS di Puglia grazie all'incontro che siamo riusciti ad ottenere l'11 gennaio u.s. allorquando tutti i Ministri provinciali o loro Delegati con potere di firma, si sono seduti assieme alle CAS OFS e GiFra attorno ad un tavolo. Presenti la Ministra dell'OFS e la Presidente della GiFra regionale. L'evento ormai si ascrive alla storia dell'OFS regionale in quanto ha dato la possibilità a ciascuno dei cinque Assistenti regionali di essere riconosciuti tali in qualsiasi fraternità OFS locale di Puglia. I nostri 5 Ministri Provinciali sull'aspetto unitario sono abbastanza attenti, solerti, disponibili, ma devono ancora migliorare nella scelta di un Assistente locale. E' bene che ci sia "attenzione" e "discernimento", poiché non tutti i frati hanno la sensibilità, la formazione, l'attitudine a guidare e ad accompagnare carismaticamente una fraternità. Le problematiche interne della Fraternità hanno il punto di origine, molte volte, dall'Assistente che non risulta adeguato o non risulta presente, che è inadempiente, che si preoccupa di altro e non di questo.

4

2. Incontri zionali di formazione e scambio per gli Assistenti locali

In questi tre anni sono state programmate 4 mattinate destinate all'incontro con gli Assistenti locali Ofs – Gifra e Araldinato. Partecipato da circa una sessantina di frati divisi nelle diverse sedi. Sicuramente fruttuoso l'essersi messi in dialogo e nell'aver condiviso la difficoltà nell'assistere il laicato. I risultati degli incontri sono discussi sempre nel Consiglio regionale.

3. Tentativo di censimento del clero diocesano professo OFS

Abbiamo tentato di censire il Clero diocesano professo OFS di cui sappiamo solo a parole essere corposo. Più volte sollecitate le fraternità solo 11 hanno risposto su 137 attive in Puglia. L'iniziativa serviva per prendere contatto con i sacerdoti diocesani e proporre loro un collegamento con la CAS regionale e magari adottare alcune iniziative. La scarsità di risposta e



Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Puglia 'don Tonino Bello'

Al Presidente della Conferenza Assistenti Spirituali

quindi di interesse dei Ministri locali ne ha segnato, dopo otto mesi dalla prima richiesta ed ormai a fine anno fraterno, l'insuccesso dell'iniziativa.

4. Iniziative OFS

Molta gradita è stata la scelta di programmare un'iniziativa missionaria in Albania e di aver ripreso un corso di Esercizi Spritualti con un buon numero di partecipanti, tra i quali alcuni del Consiglio Regionale. Si è percepito il bisogno di queste esperienze che tendono a formarci interiormente. "Ne avevamo bisogno", è emerso dalla verifica. Continueremo a proporle aggiungendo un'altra iniziativa che senz'altro sarà benevolmente accolta: il Pellegrinaggio in Terra Santa a conclusione del 40° della Regola Ofs.

Francesco, Chiara, Ludovico ed Elisabetta ci benedicano in questo nostro impegno.

Padre Antonio Cofano,

a nome anche di P. Fabio Carrieri,
P. Giampiero Ritrovato
P. Graziano Lorusso,
e P. Paolo Lomartire